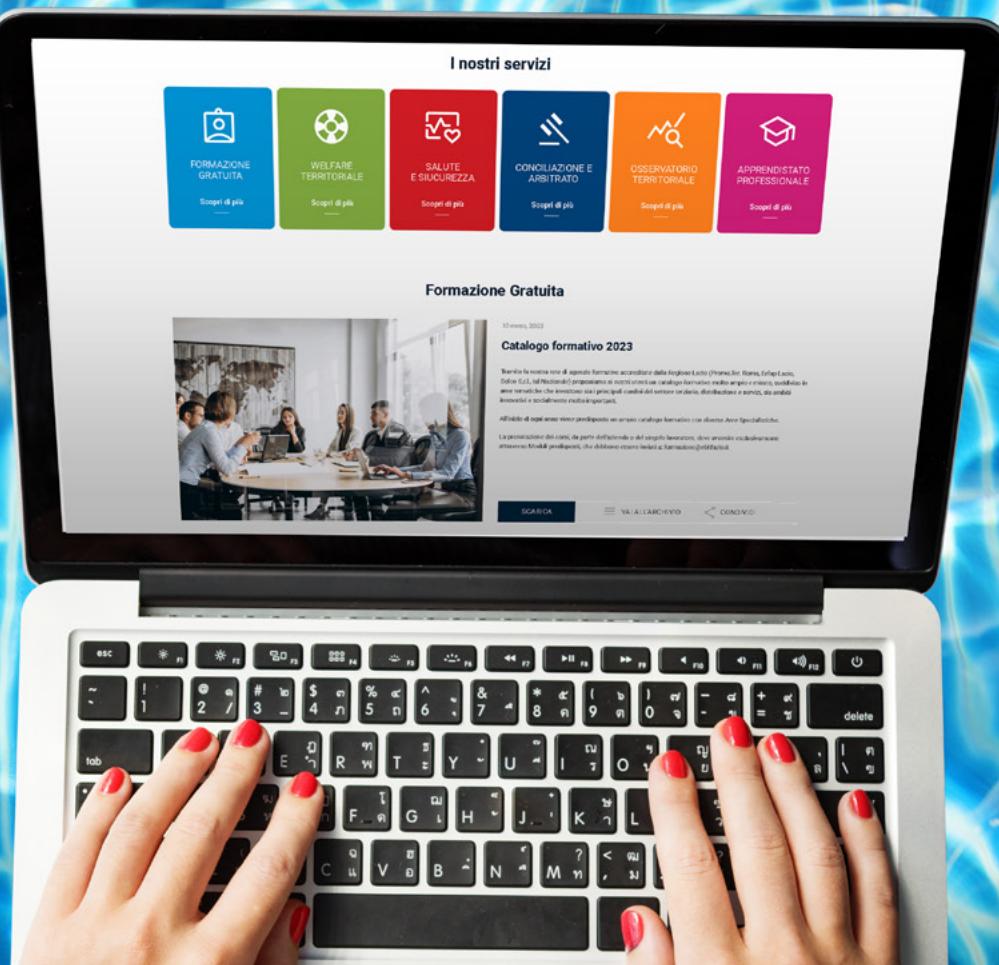


EBITLAZIO INFORMA

LA BILATERALITÀ DI ROMA E LAZIO

N.36 • II TRIMESTRE 2023



**BUONE VACANZE
DA EBIT LAZIO**

EBITLAZIO INFORMA

LA BILATERALITÀ
DI ROMA E DEL LAZIO

Mensile informativo dell'Ente Bilaterale
Territoriale del Terziario, della distribuzione
e dei servizi di Roma e Lazio



EDITORE:
EBIT Lazio

Ente Bilaterale Territoriale
del Terziario, della Distribuzione
e dei Servizi di Roma e Lazio

SEDE:

Piazza Giuseppe Mazzini, 27 – Roma
Telefono: 06. 6833707
E-mail: info@ebitlazio.it
Web: www.ebitlazio.it



DIRETTORE RESPONSABILE:
Giovanni Petrelli

EBIT LAZIO È ISCRITTA AL
ROC N° 20418 IN DATA 13/12/2010
REGISTRATO PRESSO IL TRIBUNALE
DI ROMA CON IL N° 318/2010 IN DATA
22/07/2010

REDAZIONE E AMMINISTRAZIONE:

EBIT Lazio
Ente Bilaterale Territoriale del Terziario, della
Distribuzione e dei Servizi di Roma e Lazio
P.zza Mazzini, 27 – 00195 Roma (RM)
Tel 06. 6833707 – 06. 68193305
Fax 06. 68 21 04 05
Info@ebitlazio.it
www.ebitlazio.it



ISO 9001 Certificato n° 30700973 QM15

PROGETTO GRAFICO E STAMPA:

Eureka3 S.r.l.

Piazza Antonio Mancini, 4 – 00197 Roma
Tel: 06. 97 99 87 00 – Fax: 06. 97 99 87 01
info@eureka3.it
www.eureka3.it

Stampato in Italia

SOMMARIO

N° 36 – II TRIMESTRE 2023

EDITORIALE

01

Il Giubileo della Speranza

PRIMO PIANO

04

Intervista a Pier Andrea Chevallard

Presidente Confcommercio Roma

APPROFONDIMENTO

06

Intervista a Silvia Ciucciovino

Università Roma Tre,
Presidente LabChain

FOCUS

10

Sport, cultura e tempo libero... un mare di sconti!

Tante agevolazioni per tutti gli iscritti

TABELLE RETRIBUTIVE

12

Come aderire ad Ebit Lazio

L'EBiT Lazio è l'Ente Bilaterale del Terziario, Distribuzione e Servizi di Roma e Lazio ed è stato costituito, pariteticamente, dalle associazioni locali di Confcommercio, Filcams-Cgil, Fisacat-Cisl e Uiltucs-Uil, con lo scopo di contribuire a gestire le dinamiche contrattuali e professionali del settore, a vantaggio delle aziende e dei lavoratori.

ridotto del dipendente per il periodo di apprendistato, esenzione e riduzione contributiva anche previdenziale) e specifici impegni tesi a garantire la formazione del personale apprendista.

EBiT Lazio, fornisce il rilascio dei pareri di conformità per l'assunzione degli apprendisti.

FORMAZIONE

La centralità della formazione in un contesto sociale in forte e costante mutamento è lo strumento principale per qualificare e riqualificare le competenze professionali degli occupati e per sviluppare e consolidare la competitività delle imprese del terziario, della distribuzione commerciale e dei servizi.

EBiT Lazio, ogni anno, investe gran parte delle proprie risorse per offrire ai suoi associati, tramite una valida rete di agenzie formative accreditate dalla Regione Lazio, corsi di formazione completamente gratuiti, costruiti sulla base delle reali necessità formative di aziende e lavoratori ed estremamente efficaci perché sempre al passo con le nuove esigenze del mercato del lavoro.

I corsi sono annualmente proposti mediante un ampio Catalogo Formativo e sono articolati in diverse aree tematiche che investono le principali attività del settore Terziario, Commercio e Servizi, rispondendo, anche, alle esigenze formative di ambiti innovativi e socialmente molto importanti.

Le aree tematiche sono: Area Informatica (Ict); Area Lingue; Area Management; Area Marketing e Comunicazione; Area Salute e Sicurezza; Area Amministrativo Finanziaria; Area Sviluppo Sostenibile e Aviso On Demand a richiesta.

WELFARE

EBiT Lazio ogni anno stanzia ingenti risorse che impiega nelle attività di welfare territoriale sino ad esaurimento.

Rimborso per i lavoratori

Per i dipendenti delle aziende che operano nella regione Lazio, in regola con il versamento delle quote contributive ad EBIT Lazio da almeno 12 mesi e con un contratto di lavoro non inferiore a 1 anno, sono previsti rimborsi per: l'acquisto di libri scolastici anche per i propri figli; tasse universitarie per sé o per i propri figli; l'utilizzo dei centri estivi o strutture analoghe per i figli nella fascia di età 4/14 anni; lo svolgimento di attività sportive e motorie anche per figli a carico; l'acquisto dell'abbonamento annuo TPL casa lavoro; il bonus cultura per l'acquisto dell'abbonamento teatrale; ecc.

RIMBORSO PER LE AZIENDE

Sono previsti rimborsi fino a 1.000 euro per le aziende associate ad EBIT Lazio da almeno 12 mesi, che svolgono attività nella regione Lazio e che investono sulle nuove tecnologie di marketing e per la salvaguardia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro.

APPRENDISTATO

Il contratto di apprendistato è disciplinato dal Testo Unico del Decreto legislativo n°167/2011 e successive modificazioni. È un percorso orientato tra sistema scolastico e mondo del lavoro, utile a favorire l'incremento dell'occupazione giovanile (di età compresa tra i 18 e i 29 anni). Per le aziende che assumono apprendisti, sono previsti notevoli agevolazioni economiche e fiscali (salario

CONCILIAZIONE ED ARBITRATO

In conformità con quanto definito dalla contrattazione nazionale di categoria sottoscritta dalle Parti Socie, presso EBIT Lazio è operativa la Commissione Paritetica di Conciliazione ed Arbitrato per la composizione delle controversie individuali e collettive. La stessa ha lo scopo di sostenere il ricorso a strumenti di composizione bonaria delle controversie in materia di lavoro, attraverso l'attuazione del processo di ratifica e di verifica di legittimità di accordi conclusi direttamente tra il datore di lavoro ed i lavoratori, privilegiando il tentativo di conciliazione in sede bilaterale a norma della legislazione e della contrattazione vigente. Per svolgere questa importante funzione, la Commissione Paritetica si avvale – nella sua composizione – di persone esperte (nominate dalle parti sindacali dei lavoratori e datoriali) e di un Presidente di Commissione esterno. Il servizio di Conciliazione e Arbitrato, si giova inoltre, sia delle specifiche competenze dei propri componenti in materia contrattuale, sia della consolidata esperienza procedurale maturata in tanti anni di attività. Il crescente ricorso al servizio di conciliazione da parte delle aziende e dei loro dipendenti rappresenta l'apprezzamento qualitativo ad esso riconosciuto.

SALUTE E SICUREZZA

Presso EBIT Lazio opera l'Organismo Paritetico Provinciale (O.P.P.) Lo stesso, istituito in conformità con quanto previsto dal Decreto Legislativo 81/2008, offre: informazioni e formazione specifica in materia di salute e sicurezza sul lavoro in forma gratuita; nomina, successivamente all'accertamento dei requisiti professionali, gli RLST (Rappresentanti Lavoratori Sicurezza Territoriali) di designazione sindacale, determinandone gli ambiti di competenza, per agevolare e supportare le micro e piccole imprese negli adempimenti di legge.

OSSERVATORIO REGIONALE

Da molti anni EBIT Lazio ha reso operativo un efficace Osservatorio che permette di monitorizzare, programmare e organizzare dettagliate relazioni sul quadro economico/produttivo, sulle prospettive di sviluppo, sull'andamento e sulle aspettative occupazionali che riguardano il settore Terziario, Commercio e Servizi nel nostro territorio regionale. Le periodiche rilevazioni dei dati operate dall'Osservatorio, consentono anche di analizzare i fabbisogni formativi dei lavoratori e delle aziende, supportando il lavoro di EBIT Lazio, nel costante lavoro di aggiornamento e miglioramento delle proposte formative volte a soddisfare le esigenze concrete dei singoli compatti produttivi del settore, con il fine di renderli sempre più professionali e competitivi. Le informazioni periodiche raccolte con metodo scientifico dall'Osservatorio sul mercato del lavoro consentono di agevolare l'incontro tra la domanda e l'offerta di professionalità esistenti nell'area regionale. Sul tema dell'incontro domanda-offerta di lavoro nel comparto del terziario, EBIT Lazio è impegnato a realizzare un servizio alle imprese ed ai lavoratori, strutturato ed in grado di interfacciare la richiesta di lavoro con l'offerta proposta dalle aziende affermate e/o neo-costituite, operanti nella Regione Lazio. I dati rilevati dall'Osservatorio sul territorio regionale vengono inviati dall'Osservatorio sul territorio regionale dell'Ente Bilaterale Nazionale del Terziario, il quale ha il compito di analizzarli e di definire, attraverso l'Osservatorio Nazionale, un quadro complessivo.

IL GIUBILEO DELLA SPERANZA

Quali prospettive per la nostra città e soprattutto per la nostra economia dei servizi

GUIDO LAZZARELLI

Presidente Ebit Lazio

“Il prossimo Giubileo potrà favorire molto la ricomposizione di un clima di speranza e di fiducia, come segno di una rinnovata rinascita di cui tutti sentiamo l'urgenza. Per questo ho scelto il motto Pellegrini di speranza.”

Così ha scritto il Santo Padre, Francesco, al Vescovo Rino Fisichella, a cui è stata affidata la responsabilità, anche in termini di coordinamento con la Stato Italiano, di tutte le iniziative riguardanti questo grande appuntamento che coinvolge sicuramente i cattolici, ma, soprattutto, per la città di Roma, vede il coinvolgimento e l'interesse di cittadini, Istituzioni, imprese e lavoratori.

Il Giubileo 2025 è atteso dai fedeli di tutto il

mondo non solo per la sua grande rilevanza spirituale, ecclesiale e sociale, ma anche perché rappresenta il simbolo di una nuova rinascita. L'evento arriva infatti in un momento storico in cui il mondo è ancora sconvolto dai drammi che hanno caratterizzato gli ultimi anni: dalla pandemia, alle guerre, alla crisi climatica. È proprio su questi presupposti che il Santo Padre ha definito il prossimo Giubileo come il “Giubileo della Speranza” – abbracciando e preparandosi



alla responsabilità simbolica di questo grande evento, su cui scrive: “dobbiamo tenere accesa la fiaccola della speranza che ci è stata donata, e fare di tutto perché ognuno riacquisti la forza e la certezza di guardare al futuro con animo aperto, cuore fiducioso e mente lungimirante.”

Non c'è dubbio che il Giubileo a Roma può avere un impatto significativo sull'economia romana e sul settore dei servizi. Durante un Giubileo, un gran numero di pellegrini e turisti si riversa nella città, (se ne attendono 30 milioni!) portando un aumento del turismo e della spesa.

Le aspettative per l'economia romana includono:

1. TURISMO

L'afflusso di pellegrini e turisti durante il Giubileo può portare ad un aumento significativo del turismo a Roma. Ciò comporta un aumento della domanda di alloggio, ristoranti, negozi, trasporti e altre attività

**Una corsa
contro il
tempo:
i cantieri
vanno aperti
e completati
in meno di
24 mesi**

turistiche. Gli operatori turistici e le imprese locali possono beneficiare di un incremento delle entrate durante questo periodo.

2. SETTORE ALBERGHIERO E RISTORAZIONE

Durante il Giubileo, molti visitatori hanno bisogno di alloggio e pasti. Gli alberghi, i bed and breakfast, i ristoranti e le altre strutture ricettive possono sperimentare un aumento della prenotazione delle camere e della clientela, portando a un aumento delle entrate.

3.COMMERCIO

L'aumento del numero di visitatori può comportare un incremento delle vendite nei negozi al dettaglio, specialmente in quelli che offrono articoli religiosi, souvenir e prodotti tradizionali romani. I negozi possono sfruttare questa opportunità per aumentare le loro vendite e attrarre nuovi clienti.



4. TRASPORTI

Il settore dei trasporti può beneficiare del Giubileo con un aumento della domanda di voli, treni, autobus e taxi per il trasporto dei pellegrini e dei turisti. Le compagnie aeree, le compagnie di trasporto pubblico e le società di noleggio auto possono trarre vantaggio da un aumento delle prenotazioni e dei passeggeri.

La nostra città è fatta di imprese di commercio, servizi, turismo e professioni, che avranno una enorme opportunità in termini di crescita e consolidamento, e con esse, dell'occupazione qualificata, per rispondere alla domanda di accoglienza e di servizio.

Ci sono alcune priorità a breve evidenti a tutti. Il rilancio della città passa anche per alcuni interventi che sarebbero considerabili di ordinaria manutenzione: rifiuti, decoro urbano. Ma poi ci sono interventi più strutturali, di lungo periodo, come la valorizzazione di Roma come grande nodo italiano dei servizi. Questo vuol dire anche lanciare un messaggio di fiducia nella crescita economica, un messaggio di fiducia ai tanti giovani che alla città si avvicinano e che qui studiano.

Come accade quasi sempre, nonostante sia noto che ogni 25 anni si svolge il Giubileo della Chiesa Cattolica (avviene dal 1300), il piano di investimenti forse è in ritardo, ma si spera che questo ritardo venga recuperato perché il Giubileo è anche un'occasione formidabile di rilancio di Roma nel mondo, visto che troppo spesso negli ultimi anni questa città è stata avvicinata a immagini non edificanti. È evidente che sarà necessario l'impegno di tutte le pubbliche amministrazioni, a tutti i livelli, per far sì che questa sia una grande occasione di arricchimento del territorio.

Ai blocchi di partenza il primo pacchetto di 87 opere per il Giubileo 2025 – 32 progetti di riqualificazione e valorizzazione, altri 23 relativi ad accessibilità e mobilità, 8 dedicati al capitolo accoglienza e partecipazione e 24 per ambiente e territorio – per 1,8 miliardi di risorse complessive, di cui un miliardo di fondi giubilari, a cui si aggiungono ulteriori 500 milioni di euro che riguardano invece i 335 interventi già definiti con fondi Pnrr per la realizzazione del Piano “Caput Mundi” .

Il programma degli interventi «essenziali e indifferibili» per la Capitale, contenuto nel Dpcm “dedicato”, firmato il 15 dicembre scorso dalla premier Giorgia Meloni, è stato illustrato giovedì 12 gennaio presso la sala polifunzionale della presidenza del Consiglio dal sottosegretario a Palazzo Chigi, Alfredo Mantovano, insieme al sindaco di Roma e commissario straordinario all'evento, Roberto Gualtieri.

La sfida: cantieri completati in meno di 24 mesi. L'attenzione è altissima, perché la sfida è davvero complessa. Una corsa contro il tempo: i cantieri vanno aperti e completati in meno di 24 mesi.

L'aspettativa è elevata e le ombre che già si intravedono riguardo il rispetto dei termini delle opere cantierate tutti confidiamo che siano spazzate via dalla “mission” di questo grande evento, il Giubileo, appunto della Speranza.



20
25

GIUBILEO

È atteso dai fedeli di tutto il mondo non solo per la sua grande rilevanza spirituale, ecclesiastica e sociale, ma anche perché rappresenta il simbolo di una nuova rinascita.

30 MILIONI

I PELLEGRINI E TURISTI
ATTESI NELLA CAPITALE

le imprese di commercio, servizi, turismo e professioni avranno una enorme opportunità in termini di crescita e consolidamento; sarà necessaria occupazione qualificata, per rispondere alla domanda di accoglienza e di servizio.

Il primo pacchetto prevede

87

OPERE:

32

PROGETTI DI
RIQUALIFICAZIONE E
VALORIZZAZIONE

23

RELATIVI AD ACCESSIBILITÀ
E MOBILITÀ

8

DEDICATI AL CAPITOLO
ACCOGLIENZA E
PARTECIPAZIONE

24

PER AMBIENTE E
TERRITORIO.

€ 1,8 MILIARDI

LE RISORSE COMPLESSIVE



Intervista a cura di **VANNI PETRELLI**

PIER ANDREA CHEVALLARD

Presidente Confcommercio Roma

Confcommercio Roma fa parte della “Fondazione Expo Roma 2030” a supporto della candidatura della Capitale per ospitare l’Esposizione Universale nel 2030. È una sfida che si può vincere? Perché è così importante per Roma e per tutto il Paese?

“ Non possiamo che lavorare tutti insieme per sostenere la candidatura di Roma a Expo 2030. Si tratta di un percorso difficile, i concorrenti sono molto competitivi. Alla luce degli incontri di maggio con la visita della delegazione del Bie, il Bureau international des expositions, mi sembra che ci sia un impegno corale del governo, dell’amministrazione locale, del mondo delle imprese per conseguire il risultato atteso. Se la candidatura avrà successo, per Roma sarà una opportunità enorme, non solo in termini di investimenti, ma anche in termini di consapevolezza: essere una grande Capitale economica europea.

La decisione del Campidoglio di istituire una fascia verde Ztl sta facendo molto discutere. Qual è la vostra opinione sul provvedimento?

“ L’obiettivo del Comune di Roma di ridurre il traffico nel centro storico creando una nuova Zona a traffico limitato, una Ztl 2, che arriva al confine con l’anello dei Veicoli a motore (Vam), non può che essere condiviso. Questo, però, dovrebbe essere accompagnato da una capacità di rilancio molto forte del trasporto pubblico. Poi è necessario che gli ascensori e le scale mobili funzionino, che il decoro delle fermate della metropolitana sia adeguato. Così come il tema dei parcheggi, che andrebbero ammodernati. Il problema dell’inquinamento è un problema che tocca tutti, quindi non possiamo non essere d’accordo. Ma auspiciamo anche iniziative molto incisive sugli altri fronti, in modo da minimizzare il disagio.

Quali sono gli strumenti che gli enti possono mettere in campo per il rilancio dell’economia e del commercio?

“ Per favorire la ripresa dell'economia e del commercio locale a Roma e nel Lazio, gli strumenti che possono mettere in campo le amministrazioni territoriali, quindi Comune di Roma e Regione Lazio, sono molti, ma non bisogna neanche pensare che tutto possa dipendere dagli interventi dell'amministrazione comunale o regionale, anche perché con le risorse finanziarie che hanno a disposizione possono intervenire sul piano regolatore, semplificando una serie di processi. Sicuramente, per quel che riguarda la valorizzazione, per esempio, del centro storico di Roma, non è tanto una questione di interventi finanziari, ma quanto una questione di interventi specifici in alcuni servizi essenziali. Il tema della raccolta dei rifiuti nel centro storico rimane aperto. E poi servirebbero politiche di agevolazione per reinserire nel centro storico attività commerciali, anche artigianali, che sono uscite. Questi non sono interventi drammatici dal punto di vista finanziario, ma potrebbero produrre risultati. Dall'amministrazione regionale ci aspettiamo interventi per favorire un processo di innovazione, per esempio digitale, della piccola impresa che ha evidentemente un ritardo rispetto a quella che è l'evoluzione tecnologica ma che ha bisogno di essere supportata.

Il tessuto di imprese del territorio come può essere messo nelle condizioni di lavorare meglio, in modo più efficiente?

“ Il rischio che i capitali stranieri, a seguito delle chiusure determinate dalla pandemia, possano sfavorire gli investimenti dei capitali italiani, è un tema sul quale il governo sta mostrando attenzione, per cercare di favorire gli investimenti di capitali italiani. Penso al ministero del Made in Italy che sta lavorando con efficacia. Sono convinto che la forza di una città come Roma è data dalle sue 400 mila imprese, prevalentemente piccole, che devono essere messe nelle condizioni di operare senza tanti vincoli, con dei sistemi molto semplici di regolazione e di autorizzazione. Ad esempio tutto il tema delle aperture esterne, dei bar, ristoranti potrebbe essere trattato con procedure semplificate che consenta di operare più rapidamente. Bisogna permettere ai nostri operatori di

Una riduzione del carico degli oneri sociali sull'impresa avrebbe un impatto estremamente positivo, perché potrebbe tradursi in maggiori livelli di retribuzione a parità di costo per l'azienda. E questo potrebbe rappresentare anche una risposta alla crisi dei consumi che sta incidendo molto sul commercio al dettaglio

poder operare in condizioni competitive, sicuramente intervenendo in modo molto più pesante dovrebbe essere un impegno chiaro delle amministrazioni a tutti i livelli, per eliminare i fenomeni di abusivismo. È insostenibile che in una città come Roma ci sia una pressione turistica così drammatica, per l'impossibilità di governare i flussi turistici.

Come intervenire per rimediare alla scarsità di manodopera?

“ Il problema principale per le imprese del commercio romano, in questo momento storico, è la scarsità di manodopera. Questo è un vero vincolo per la crescita delle attività legate al turismo in una città come Roma. C'è un'estrema difficoltà dei pubblici esercizi, degli alberghi a reperire manodopera. E i fattori che incidono sulla scarsità di manodopera sono diversi: si tratta di lavori estremamente faticosi, impegnativi, lavori che non hanno un altissimo livello di attrazione per i giovani. Andare a lavorare in un ristorante, in un albergo, in un bar, ha degli orari impegnativi. Si lavora di sabato e domenica. Inoltre il blocco del degli arrivi dall'estero, da questo punto di vista, è letale, perché è più facile che questo tipo di offerta professionale attragga personale straniero. Accanto a questo una riflessione va fatta sulla tassazione troppo alta a carico delle imprese che assumono e che, di conseguenza, abbassa le retribuzioni dei lavoratori. Il tema è duplice: c'è un tema di tassazione molto alta per le imprese e c'è un tema di oneri sociali che appesantiscono il costo aziendale

di un lavoratore dipendente. Il cuneo fiscale è un tema aperto e riguarda anche la piccola impresa, non solo la grande. Una riduzione del carico degli oneri sociali sull'impresa avrebbe un impatto estremamente positivo, perché potrebbe tradursi in maggiori livelli di retribuzione a parità di costo per l'azienda. E questo potrebbe rappresentare anche una risposta alla crisi dei consumi che sta incidendo molto sul commercio al dettaglio. L'inflazione ha creato una attenzione ancora più elevata da parte dei consumatori sui prezzi. Una attenzione molto forte nell'orientarsi verso l'offerta a minor costo, e quindi la grande distribuzione, il commercio online, la distribuzione organizzata.

Intervista a cura di
VANNI PETRELLI

SILVIA CIUCCIOVINO

Università Roma Tre, Presidente LabChain

Qual è stato il metodo di lavoro per realizzare la "Ricerca sulla contrattazione nel settore", a cura di Ebit Lazio, LabChain (Centro di studi e ricerca interuniversitario) e Università Roma Tre?

“ Questo Rapporto è nato in collaborazione con Ebit Lazio. Abbiamo pensato di identificare innanzitutto il settore dove fare la comparazione e quindi abbiamo stabilito insieme questo perimetro che riguarda il settore del terziario, distribuzione e servizi, individuando attraverso i Codici Ateco e alcune figure professionali di riferimento. L'idea della ricerca, la metodologia, nascono dall'esigenza di mettersi dal punto di vista del lavoratore e di fare quindi un confronto in concreto tra i trattamenti spettanti ad un determinato dipendente che svolge un certo tipo di lavoro, nello scenario di applicazione di un contratto collettivo piuttosto che di un altro. Abbiamo individuato grazie alle nostre banche dati i contratti collettivi più applicati nel settore e quindi abbiamo selezionato i primi tre contratti più diffusi (Confcommercio, Confesercenti, Anpit); poi abbiamo individuato due ulteriori contratti che per l'esperienza pratica sappiamo essere molto applicati nel settore terziario, che sono quello multiservizi e quello della logistica.

Di cosa si occupa LabChain?

“ È un centro di ricerca interdipartimentale e interuniversitario, un ente di ricerca accreditato presso Eurostat. Abbiamo come focus dei nostri studi interdisciplinari il tema del lavoro, dei dati, dell'innovazione tecnologica. Facciamo diverse ricerche trasversali, abbiamo lavorato su tematiche molto avanzate in tecnologia, come per esempio l'applicazione della blockchain al mercato del lavoro e abbiamo realizzato per MetApprendo il dossier digitale del lavoratore nel settore metalmeccanico per la registrazione su blockchain del diritto soggettivo alla formazione.

La ricerca ha dimostrato la presenza nel settore

“Terziario, Distribuzione e Servizi” di un gran numero di contratti presenti nell'Archivio nazionale del Cnel, quasi il 25% del totale. Come giudica questo fenomeno?

“ Lo giudico negativamente. Quando la competizione tra contratti collettivi supera determinati livelli e si ritorce contro il lavoratore e non a vantaggio dei lavoratori, abbiamo un fenomeno che non sta nella fisiologia del pluralismo sindacale ma è espressione della patologia del pluralismo.

Ci sono davvero tante differenze non solo dal punto di vista retributivo ma anche dei servizi e delle prestazioni. La comparazione tra i diversi contratti nazionali ha dimostrato che il contratto sottoscritto da



● Approfondimento

Confcommercio, Filcams-Cgil, Fisascat-Cisl e Uiltucs per i dipendenti di aziende del terziario, distribuzione e servizi, prevede una retribuzione più elevata e una maggiore attenzione ai diritti rispetto ad altri contratti. In particolare un magazziniere al quale si applica un contratto diverso può arrivare a perdere oltre 500 euro al mese, il 31% della retribuzione (1.110 euro contro 1.618). Ma ci rimettono anche i commessi addetti alla vendita e il capo-reparto. Senza considerare che in alcuni contratti non è prevista la quattordicesima, ci sono meno giorni di ferie e la maggiorazione del lavoro supplementare è più bassa. Come evitare che ci siano lavoratori "di serie B"?

● Il grande valore aggiunto della ricerca è quello di entrare nel merito, di non fare solo una valutazione di carattere generale comparando in astratto i minimi tabellari, ma di andare a vedere i singoli istituti calandosi nei panni del lavoratore in carne ed ossa. Se ci si limita a comparare soltanto i minimi contrattuali rischiano di sfuggire all'osservazione tanti trattamenti che sono importanti per i lavoratori. Noi abbiamo considerato non soltanto i trattamenti retributivi, e anche su quelli ci sono differenze significative, ma anche i trattamenti riferiti ad istituti come le ferie, la tredicesima, la quattordicesima, la maggiorazione per il lavoro straordinario, i divisorii orari e retributivi e così via. Ritengo che sia molto difficile evitare che ci siano lavoratori di serie B: sul minimo contrattuale abbiamo la tutela costituzionale che è l'articolo 36, e grazie a quella possiamo ottenere l'applicazione dei minimi contrattuali comunque del contratto comparativamente più rappresentativo. Sugli altri trattamenti non abbiamo neanche questa possibilità: i lavoratori non potranno neanche chiedere l'applicazione di quei trattamenti più favorevoli che sono previsti dal contratto leader di riferimento.

Quindi potrebbero esserci due lavoratori che operano uno accanto all'altro, con le stesse mansioni, la stessa anzianità, ma con contratti diversi, e quindi uno ha più ferie, una retribuzione più alta, la quattordicesima.

● Esatto, sicuramente ci sono diversità di trattamento importanti. Purtroppo questa è una conseguenza del nostro sistema sindacale, dove abbiamo contratti collettivi come fonte importante di regolamentazione dei rapporti ma che non hanno la forza di legge. Avendo tanti contratti, i lavoratori possono capitare nel cono di applicazione di un contratto sicuramente meno favorevole di un altro, a seconda della scelta del datore di lavoro di applicare un contratto piuttosto che un altro.

E invece per la bilateralità quali sono le differenze più marcate? Ad esempio si può notare facilmente come i costi varino in modo rilevante.

In occasione dei vent'anni dalla propria costituzione l'Ente Bilaterale del terziario del Lazio vuole fare il punto della diffusione e della fidelizzazione degli strumenti contrattuali, e la bilateralità rappresenta proprio una delle significative novità introdotte dalla contrattazione collettiva e poi considerata anche dal legislatore. La costituzione degli enti e dei fondi bilaterali ha rappresentato un percorso di relazioni industriali di carattere meno conflittuale rispetto al passato, che ha portato le parti sociali a gestire costruttivamente le dinamiche nei contesti di lavoro, attraverso regole e procedure condivise, e attraverso la previsione di servizi e tutele a beneficio di lavoratori e imprese, concretizzando in tal modo forme di "welfare territoriale". La bilateralità vuole essere l'occasione, in altre parole, per incrementare la qualità della contrattazione collettiva.

La ricerca è stata commissionata per verificare se effettivamente questa qualità contrattuale viene percepita dai soggetti destinatari della contrattazione collettiva o se invece sono altri gli elementi che vengono ricercati e soprattutto apprezzati in un contratto collettivo. E qui si pone il tema del c.d. dumping contrattuale, cioè della competizione al ribasso. In particolare l'esito della ricerca vuole mettere in evidenza quali possono essere le ragioni che allontanano le imprese dall'applicazione del contratto collettivo che, secondo quelli che dovrebbero essere i parametri di misurazione, possiamo considerare il contratto collettivo sottoscritto da organizzazioni comparativamente più rappresentative. Negli ultimi dieci anni c'è stata una proliferazione di contratti collettivi sottoscritti anche da pochi soggetti sia dal punto di vista della rappresentanza datoriale, che da quella sindacale, i quali hanno cercato la loro legittimazione prima attraverso la sottoscrizione di un contratto collettivo e poi eventualmente nella misurazione della propria diffusione territoriale ed effettiva rappresentatività. La ricerca ci dirà se la direzione che si sta prendendo nella nostra regione è volta al riconoscimento della qualità della contrattazione collettiva e della bilateralità, o alla mera convenienza rappresentata dal perseguitamento del basso costo, in assenza di interventi normativi ed amministrativi che possano arginare il dumping contrattuale.

Dalla prefazione di Guido Lazzarelli



Responsabili Scientifici

Prof. Silvia Ciucciovino

Ordinaria di Diritto del Lavoro

Università degli Studi Roma Tre

Presidente LABChain

Ph.D. Avv. Fabiola Lamberti

Ricercatrice di Diritto del Lavoro

Università degli Studi Roma Tre

Ricercatori

Dott. Dario Fiori

Consulente del Lavoro in Roma

Dott. Fabio Minotti

Consulente del Lavoro in Roma

Dott. Ph.D. Matteo Verzaro

Assegnista di Ricerca Università degli Studi Roma Tre

●● Approfondimento

●● La bilateralità è una cosa molto importante per i lavoratori, perché eroga normalmente servizi. Attraverso la bilateralità abbiamo tutele aggiuntive che spesso non si percepiscono ma sono importanti: la formazione, alcune tutele di carattere previdenziale, il sostegno economico e sanitario. Ora qual è la questione? Come viene finanziata la bilateralità? Con il contributo dei datori e dei lavoratori. Nella comparazione di questi contratti abbiamo notato che il contributo a carico del lavoratore può essere molto importante. E bisognerebbe capire se effettivamente a fronte di questo contributo, che è una sottrazione di retribuzione per il lavoratore, troviamo effettivamente dei servizi di valore. Anche perché la bilateralità funziona bene quando abbiamo una grande massa critica, perché si basa sul concetto di mutualità. Ma se abbiamo pochi lavoratori rischiamo che poi le risorse non siano sufficienti a coprire i bisogni di tutti. Questo è un fenomeno sicuramente da monitorare, e anche qui bisogna capire fino a che punto questa bilateralità è a vantaggio dei lavoratori oppure è a vantaggio solo dei sindacati e delle associazioni datoriali che hanno stipulato quel contratto e che gestiscono quelle risorse.

Una questione scottante: la sottostima dei numeri legati all'applicazione di questi contratti.

●● I dati sulla copertura contrattuale dei contratti più rappresentativi sembrerebbero non preoccupanti (risulta che il 97% dei lavoratori italiani è coperto da un CCNL stipualto dai sindacati comprativamente più rappresentativi), però bisognerebbe guardarli con molta attenzione. I dati sulla copertura effettiva, infatti, vengono tratti dalle denunce che i datori di lavoro fanno all'Inps

con i modelli Uniemens. Dobbiamo capire se queste denunce mensili che i datori di lavoro effettuano, riportano il dato del Ccnl con accuratezza, cioè il dato del contratto effettivamente applicato, oppure indicano il contratto leader in quanto è quello di riferimento dell'Inps per verificare l'applicazione dei minimi contributivi comunque dovuti. Quindi noi dobbiamo vedere anche questo dato con una certa attenzione, perché non c'è nessuna norma di legge a ben vedere che obbliga i datori di lavoro a indicare nel modello Uniemens dell'Inps il contratto effettivamente applicato. Quindi ci potrebbero essere delle indicazioni del contratto non dico di carattere opportunistiche, ma quanto meno orientate allo scopo per cui si fanno quelle comunicazioni, e cioè della verifica del minimo contributivo, che non necessariamente corrisponde ai Ccnl effettivamente applicati nelle imprese. Quindi anche questo dato di copertura, che è molto importante perché lo abbiamo ottenuto grazie ad una correlazione delle banche dati del Cnel con quelle dell'Inps, andrebbe esaminato e guardato con attenzione. Sembra un po' strano che a fronte di più di 250 contratti collettivi censiti nel settore del commercio il 97% dei datori di lavoro applichi quello principale. E allora tutti gli altri 249 contratti chi li applica? Sono dati che fanno scattare un campanello d'allarme.

Nel Lazio il fenomeno sembrerebbe leggermente più accentuato rispetto al resto d'Italia: se nelle altre regioni il contratto Confcommercio si applica in media al 72% degli addetti, la percentuale nel Lazio scende al 58,9%. Considerando i contratti con le prestazioni peggiori, si calcola che i lavoratori più danneggiati

Grafico n. 1
Retribuzione del Commesso addetto alla vendita

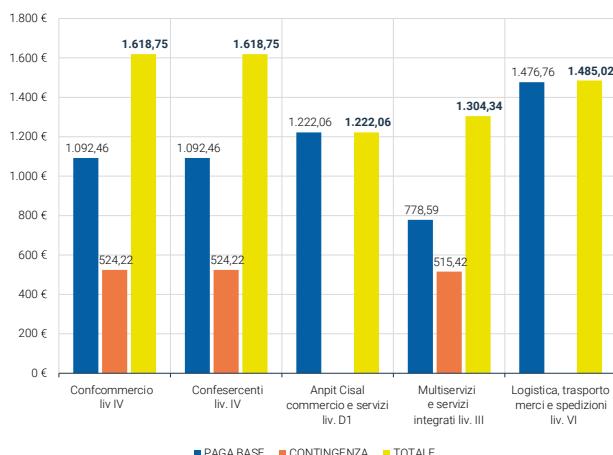
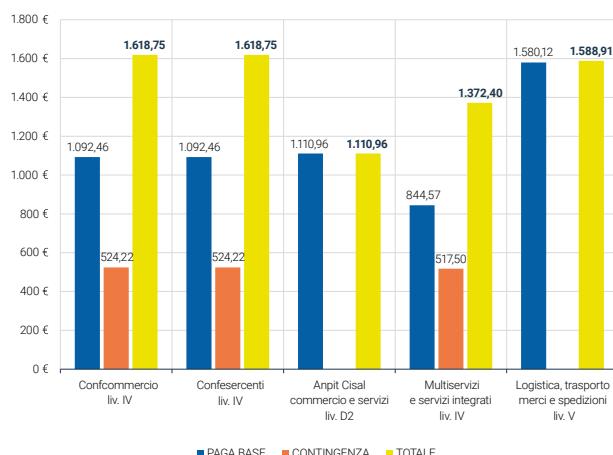


Grafico n. 2
Retribuzione del Magazziniere



● Approfondimento

siano intorno al 25%, uno su quattro. Come mai questo fenomeno è così presente nella regione?

● Il Lazio è una regione tradizionalmente terziaria, e quindi indubbiamente è un settore dove il settore è più in fermento, più attento ai costi, più competitivo.

Cosa consiglierebbe di fare, quale la strategia migliore?

● La strategia più efficace sarebbe quella di introdurre una disposizione normativa che innanzitutto obbligasse i datori di lavoro a comunicare a tutti gli enti, al ministero del Lavoro e all'Inps in modo particolare, il contratto collettivo effettivamente applicato in modo accurato attraverso l'indicazione del codice alfanumerico unitario Cnel-Inps. Questa norma attualmente non c'è: nei modelli delle comunicazioni obbligatorie che si fanno al ministero del Lavoro lo spazio di indicazione del Cnel per ora non è correlato pienamente alle banche dati del Cnel. Quindi anche quella indicazione può essere non corretta o non specifica. Nei modelli Uniemens dell'Inps noi abbiamo una comunicazione che riguarda il minimale contributivo, ma non è detto che pure qui si riporti il dato dell'effettiva applicazione. Quindi una norma di legge che obbligasse a questo tipo di comunicazione a mio avviso non pregiudicherebbe il principio di libertà sindacale ma sarebbe una norma importante per la trasparenza, ma anche per la verifica e il monitoraggio degli andamenti dei trattamenti reali del lavoratore. Nella mia osservazione fatta in qualità di esperto del Cnel ho potuto osservare questi dati e nonostante gli importanti avanzamenti compiuti, si deve constatare come la trasparenza ancora non sia piena nel nostro sistema economico e lavorativo. Ora grazie alle norme del decreto trasparenza il lavoratore deve conoscere il contratto collettivo che gli viene applicato, ma così come lo deve conoscere il lavoratore penso che sarebbe importante che lo conoscessero con adeguata precisione anche gli enti pubblici interessati.

I 10 CCNL del terziario più applicati (I trimestre 2021/II Trimestre 2022)

I SEMESTRE 2021		
Tipo CCNL	Quota %	
1° COMMERCIO - Confcommercio	72,1%	
2° TERZIARIO - Confesercenti	5,2%	
3° SERVIZI (Anpit-Cisal)	5,0%	
4° COMMERCIO (Anpit-Cisal)	3,9%	
5° COMMERCIO (D.M.O.) - Federdistribuzione	3,5%	
6° COMMERCIO - Confesercenti	2,9%	
7° FARMACIE	1,7%	
8° COMMERCIO - Cooperative	1,6%	
9° COMMERCIO - Fino a 14 dipendenti	1,3%	
10° TERZIARIO (Confimpresa Italia - Confsal)	1,3%	

I SEMESTRE 2022		
Tipo CCNL	Quota %	
1° COMMERCIO - Confcommercio	72,0%	
2° TERZIARIO - Confesercenti	5,2%	
3° SERVIZI (Anpit-Cisal)	5,2%	
4° COMMERCIO (Anpit-Cisal)	3,8%	
5° COMMERCIO - Confesercenti	3,4%	
6° COMMERCIO (D.M.O.) - Federdistribuzione	3,4%	
7° FARMACIE	1,9%	
8° COMMERCIO - Cooperative	1,4%	
9° COMMERCIO - Fino a 14 dipendenti	1,1%	
10° TERZIARIO (Confimpresa Italia - Confsal)	1,0%	

Grafico n. 3
Retribuzione del Capo Reparto

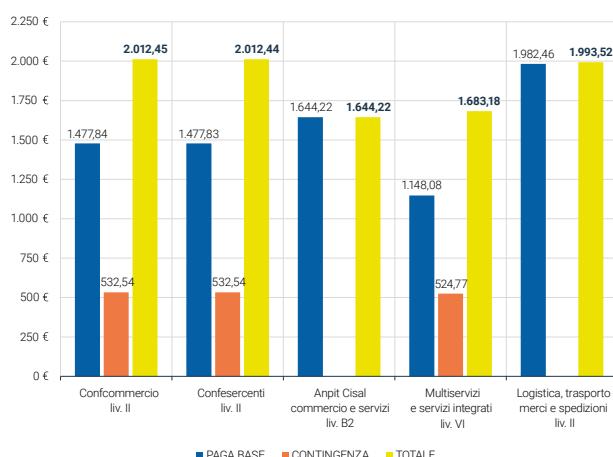
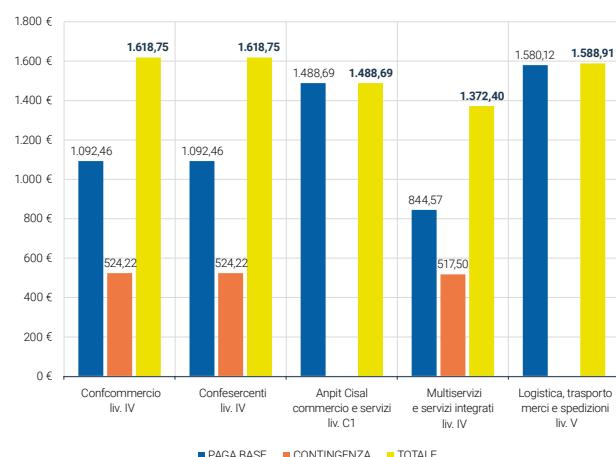


Grafico n. 4
Retribuzione dello Specialista di macelleria



SPORT, CULTURA E TEMPO LIBERO... UN MARE DI SCONTI!



Le convenzioni prevedono **SCONTI E AGEVOLAZIONI** per l'acquisto di biglietti e abbonamenti.

Tra i servizi offerti da Ebit Lazio ai propri iscritti ci sono anche una serie di convenzioni con **TEATRI, LOCALI, CENTRI SPORTIVI, LUOGHI ESPOSITIVI, CENTRI ESTIVI**, ecc.

Di seguito le prime convenzioni già in vigore, mentre con molte altre realtà del territorio sono in corso le procedure per definire le modalità di collaborazione

Per poter utilizzare la scontistica, gli iscritti interessati dovranno:

SE NON ANCORA REGISTRATI:

- Accedere** all'area riservata del sito www.ebitlazio.it
- Registrarsi** compilando i campi indicati
- Richiedere** all'indirizzo convenzioni@ebitlazio.it la EbitLazio Card Convenzioni 2023,
- Allegare** per i dipendenti l'ultima busta paga, dalla quale si evince la regolarità contributiva; e per il titolare dell'azienda o suo delegato allegare l'F24 con evidenza del versamento contributivo.
- Riceverai** la TUA tessera personalizzata in formato pdf.

PER CHI È GIÀ REGISTRATO:

- Accedere** al sito www.ebitlazio.it
- Richiedere** la EbitLazio Card Convenzioni 2023 all'indirizzo convenzioni@ebitlazio.it
- Allegare** per i dipendenti l'ultima busta paga, dalla quale si evince la regolarità contributiva; e per il titolare dell'azienda o suo delegato allegare l'F24 con evidenza del versamento contributivo.
- Riceverai** la TUA tessera personalizzata in formato pdf.



PER MAGGIORI INFORMAZIONI



TEATRO QUIRINO

Riduzione del 20% su abbonamenti, card, biglietti, per la stagione teatrale 2023/2024 – acquistabili solo on line o telefonicamente

www.teatroquirino.it



PALAZZO MERULANA

Agevolazione per l'acquisto dei biglietti. Servizio di visita guidata e di audioguida a tariffa scontata. **Sconto del 10%** su ogni acquisto effettuato presso il bookshop di Palazzo Merulana. **Sconto del 10%** sull'affitto degli spazi per gli eventi privati.

www.palazzomerulana.it



PALAZZO DELLE ESPOSIZIONI

Tariffa ridotta sul biglietto di ingresso delle mostre che si svolgeranno fino al 31 dicembre 2023.

www.palazzoesposizioni.it



CASA DEL JAZZ

15% di sconto sul prezzo intero (è possibile acquistare **massimo 2 biglietti** per evento) e pacchetti per più eventi.

www.casadeljazz.com



FORUM CENTER SPORT

10% di sconto sugli abbonamenti annuali e sui Centri Estivi collegati.

www.forumroma.it



FORUM SPACE

15% di sconto sugli abbonamenti annuali e quota iscrizione gratuita.

www.spacesportcenter.it



CENTRI ESTIVI

10% di sconto sulla quota di iscrizione



TERME DI VULCI

20% di sconto su ingressi giornalieri e sul day spa, prenotabili sul sito con codice sconto.

termedivulci.com



MAGICLAND

Acquisto biglietti con **codice sconto**.

magicland.it

Come aderire a EBiT Lazio

QUANTO VERSARE

ROMA E PROVINCIA

Esempio: su una retribuzione di **1.648,75 euro**, in atto ad Aprile 2023 e riferita ad un dipendente inquadrato al IV livello, la quota a carico azienda è di **2,47 euro**, mentre quella a carico del lavoratore è di **0,82 EURO**.

Il totale della quota mensile corrisponde a **3,30 euro**, ovvero a **46,20 euro l'anno**.

Livelli/ qualifiche	Minimo Tabellare 01.04.23	Indennità Contingenza 01.01.2011 ⁽²⁾	Terzo Elemento	Totale Retribuzione	Quota a carico del LAVORATORE (0,05%)	Quota a carico dell'AZIENDA (0,15%)	Quota Totale versamento EBIT (0,20%)	Quota annuale per 14 mesilità
O -Quadri-	1.948,72	540,37	260,76	2.489,09	1,24	3,73	4,98	69,72
I	1.755,41	537,52		2.295,00	1,15	3,44	4,59	64,26
II	1.518,42	532,54		2.053,03	1,03	3,08	4,11	57,54
III	1.297,84	527,90		1.827,81	0,91	2,74	3,66	51,24
IV	1.122,46	524,22	2,07	1.648,75	0,82	2,47	3,30	46,20
V	1.014,11	521,94		1.538,12	0,77	2,31	3,08	43,12
VI	910,44	519,76		1.432,27	0,72	2,15	2,86	40,04
VII	779,47	517,51	5,16	1.299,05	0,65	1,95	2,6	36,4
1a vendita	1.059,56	530,04		1.591,67	0,80	2,39	3,18	44,52
2a vendita	887,96	526,11		1.416,14	0,71	2,12	2,83	39,62



RIETI, VITERBO, FROSINONE E LATINA

Esempio: su una retribuzione di **1.648,75 euro**, in atto ad Aprile 2023 e riferita ad un dipendente inquadrato al IV livello, la quota a carico azienda è di **1,65 euro**, mentre quella a carico del lavoratore è di **0,82 euro**.

Il totale della quota mensile corrisponde a **2,47 euro**, ovvero a **34,58 euro l'anno**.

Livelli/ qualifiche	Minimo Tabellare 01.04.23	Indennità Contingenza 01.01.2011 ⁽²⁾	Terzo Elemento	Totale Retribuzione	Quota a carico del LAVORATORE (0,05%)	Quota a carico dell'AZIENDA (0,15%)	Quota Totale versamento EBIT (0,20%)	Quota annuale per 14 mesilità
O -Quadri-	1.948,72	540,37	260,76	2.489,09	1,24	2,49	3,73	52,22
I	1.755,41	537,52		2.295,00	1,15	2,30	3,44	48,16
II	1.518,42	532,54		2.053,03	1,03	2,05	3,08	43,12
III	1.297,84	527,90		1.827,81	0,91	1,83	2,74	38,36
IV	1.122,46	524,22	2,07	1.648,75	0,82	1,65	2,47	34,58
V	1.014,11	521,94		1.538,12	0,77	1,54	2,31	32,34
VI	910,44	519,76		1.432,27	0,72	1,43	2,15	30,10
VII	779,47	517,51	5,16	1.299,05	0,65	1,30	1,95	27,30
1a vendita	1.059,56	530,04		1.591,67	0,80	1,59	2,39	33,46
2a vendita	887,96	526,11		1.416,14	0,71	1,42	2,12	29,68



* da calcolare su paga base tabellare, indennità di contingenza e terzo elemento per 14 mesilità.

COME VERSARE

F24 - SEZIONE INPS

Occorre compilare il modello **F24** prestando attenzione al corretto inserimento dei codici INPS territoriali, affinché vi sia corrispondenza tra le quote trattenute ai dipendenti operanti nella singola provincia e l'Ente Bilaterale di riferimento.

IL CODICE DA INDICARE NELLA SEZIONE "CAUSALE CONTRIBUTO" È **EBCM**.

Codice sede	Causale contributo	Matricola INPS / Codice INPS / Filiale Azienda	Periodo di riferimento	
			da mm/aaaa	a mm/aaaa
7000	EBCM			
4900	EBCM			
4000	EBCM			
3300	EBCM			
9200	EBCM			
6900	EBCM			

Esempio di codice INPS per le quote trattenute ai lavoratori operanti nella provincia:

Roma e Provincia	7000
Milano e Provincia	4900
Latina e Provincia	4000
Frosinone e Provincia	3300
Viterbo e Provincia	9200
Rieti e Provincia	6900

Nel caso di sedi operative aziendali su più Province si deve utilizzare una riga per ciascuna di esse, avendo cura di inserire lo specifico codice sede INPS.

Non è assolutamente corretto il versamento unico sulla provincia della sede legale. Il codice **EBCM** è unico per tutte le province d'Italia.

Le aziende in ritardo con i pagamenti della contribuzione dovuta a Ebit Lazio, o non in regola con i versamenti, potranno sanare la loro posizione contattando EBiT Lazio.

ALIQUOTE CONTRIBUTIVE INPS E ONERI CONTRATTUALI AZIENDE E DIPENDENTI

	Validità dal 1/1/2022	Totale Tempo INDETERMINATO	Primo contratto	Stagionali e Assunti in sostituzione	Dettaglio delle aliquote contributive										Carico dipendente							
					Ivs	Addizionale IVS	ASPI	Add. ASPI Art. 25 L. 845/78	Tfr	Cuaf	Cig	Cigs	Malattia	Maternità	Fondo integrazione salariale	Fondo solidarietà di settore	Addizionale ASPI - Tempo determinato - Primo contratto	Ivs	Addizionale IVS	Fondo integrazione salariale	Fondo solidarietà di settore	Cigs
Terziario fino a 5 dipendenti. Csc 7.07.08 Ca 0J																						
Dirigenti	35,73	37,13	-	33,00	-	1,31	0,30	0,20	0,68	-	-	-	-	0,24	-	-	1,40	9,19	-	-	-	9,190
Operai e Impiegati	38,32	39,72	38,32	33,00	-	1,31	0,30	0,20	0,68	-	-	2,44	0,24	0,15	-	1,40	9,19	-	0,05	-	-	9,240
Viaggiatori e Piazzisti	35,88	37,28	35,88	33,00	-	1,31	0,30	0,20	0,68	-	-	-	-	0,24	0,15	-	1,40	9,19	-	0,05	-	9,240
Terziario con più di 5 fino a 15 dipendenti. Csc 7.07.08 Ca 0J																						
Dirigenti	35,73	37,13	-	33,00	-	1,31	0,30	0,20	0,68	-	-	-	-	0,24	-	-	1,40	9,19	-	-	-	9,190
Operai e Impiegati	38,72	40,12	38,72	33,00	-	1,31	0,30	0,20	0,68	-	-	2,44	0,24	0,55	-	1,40	9,19	-	0,18	-	-	9,373
Viaggiatori e Piazzisti	36,28	37,68	36,28	33,00	-	1,31	0,30	0,20	0,68	-	-	-	-	0,24	0,55	-	1,40	9,19	-	0,18	-	9,373
Terziario con più di 15 dipendenti. Csc 7.07.08 Ca 0J																						
Dirigenti	35,73	37,13	-	33,00	-	1,31	0,30	0,20	0,68	-	-	-	-	0,24	-	-	1,40	9,19	-	-	-	9,190
Operai e Impiegati	39,13	40,53	39,13	33,00	-	1,31	0,30	0,20	0,68	-	0,27	2,44	0,24	0,69	-	1,40	9,19	-	0,23	-	0,09	9,510
Viaggiatori e Piazzisti	36,69	38,09	36,69	33,00	-	1,31	0,30	0,20	0,68	-	0,27	-	0,24	0,69	-	1,40	9,19	-	0,23	-	0,09	9,510
Commercio ingrosso e dettaglio con Cuaf intera, fino a 5 dipendenti. Csc 7.01.XX, 7.02.XX e 7.03.01 Ca 0J																						
Dirigenti	35,73	37,13	-	33,00	-	1,31	0,30	0,20	0,68	-	-	-	-	0,24	-	-	1,40	9,19	-	-	-	9,190
Operai e Impiegati	38,32	39,72	38,32	33,00	-	1,31	0,30	0,20	0,68	-	-	2,44	0,24	0,15	-	1,40	9,19	-	0,05	-	-	9,240
Viaggiatori e Piazzisti	35,88	37,28	35,88	33,00	-	1,31	0,30	0,20	0,68	-	-	-	-	0,24	0,15	-	1,40	9,19	-	0,05	-	9,240
Commercio ingrosso e dettaglio con Cuaf intera, con più di 5 fino a 15 dipendenti. Csc 7.01.XX, 7.02.XX e 7.03.01 Ca 0J																						
Dirigenti	35,73	37,13	-	33,00	-	1,31	0,30	0,20	0,68	-	-	-	-	0,24	-	-	1,40	9,19	-	-	-	9,190
Operai e Impiegati	39,13	40,53	39,13	33,00	-	1,31	0,30	0,20	0,68	-	0,27	2,44	0,24	0,69	-	1,40	9,19	-	0,23	-	0,09	9,510
Viaggiatori e Piazzisti	36,69	38,09	36,69	33,00	-	1,31	0,30	0,20	0,68	-	0,27	-	0,24	0,69	-	1,40	9,19	-	0,23	-	0,09	9,510
Commercio ingrosso e dettaglio con Cuaf intera, con più di 15 dipendenti. Csc 7.01.XX, 7.02.XX e 7.03.01 Ca 0J																						
Dirigenti	35,73	37,13	-	33,00	-	1,31	0,30	0,20	0,68	-	-	-	-	0,24	-	-	1,40	9,19	-	-	-	9,190
Operai e Impiegati	38,68	40,08	38,68	33,00	-	1,31	0,30	0,20	0,68	-	0,27	2,44	0,24	0,24	-	1,40	9,19	-	0,08	-	0,09	9,360
Viaggiatori e Piazzisti	36,24	37,64	36,24	33,00	-	1,31	0,30	0,20	0,68	-	0,27	-	0,24	0,24	-	1,40	9,19	-	0,08	-	0,09	9,360
Commercio ingrosso e dettaglio con Cuaf ridotta, fino a 5 dipendenti. Csc 7.01.XX, 7.02.XX e 7.03.01 Ca 3V e 0J																						
Dirigenti	33,68	35,08	-	33,00	-	0,18	0,30	0,20	0,00	-	-	-	-	0,00	-	-	1,40	9,19	-	-	-	9,190
Operai e Impiegati	36,27	37,67	36,27	33,00	-	0,18	0,30	0,20	0,00	-	-	2,44	0,00	0,15	-	1,40	9,19	-	0,05	-	-	9,240
Viaggiatori e Piazzisti	33,83	35,23	33,83	33,00	-	0,18	0,30	0,20	0,00	-	-	-	-	0,00	0,15	-	1,40	9,19	-	0,05	-	9,240
Commercio ingrosso e dettaglio con Cuaf ridotta, con più di 5 fino a 15 dipendenti. Csc 7.01.XX, 7.02.XX e 7.03.01 Ca 3V e 0J																						
Dirigenti	33,68	35,08	-	33,00	-	0,18	0,30	0,20	0,00	-	-	-	-	0,00	-	-	1,40	9,19	-	-	-	9,190
Operai e Impiegati	37,08	38,48	37,08	33,00	-	0,18	0,30	0,20	0,00	-	0,27	2,44	0,00	0,69	-	1,40	9,19	-	0,23	-	0,09	9,510
Viaggiatori e Piazzisti	34,64	36,04	34,64	33,00	-	0,18	0,30	0,20	0,00	-	0,27	-	0,00	0,69	-	1,40	9,19	-	0,23	-	0,09	9,510
Commercio ingrosso e dettaglio con Cuaf ridotta, con più di 15 fino a 50 dipendenti. Csc 7.01.XX, 7.02.XX e 7.03.01 Ca 3V e 0J																						
Dirigenti	33,68	35,08	-	33,00	-	0,18	0,30	0,20	0,00	-	-	-	-	0,00	-	-	1,40	9,19	-	-	-	9,190
Operai e Impiegati	36,63	38,03	36,63	33,00	-	0,18	0,30	0,20	0,00	-	0,27	2,44	0,00	0,24	-	1,40	9,19	-	0,08	-	0,09	9,360
Viaggiatori e Piazzisti	34,19	35,59	34,19	33,00	-	0,18	0,30	0,20	0,00	-	0,27	-	0,00	0,24	-	1,40	9,19	-	0,08	-	0,09	9,360

LAVORATORI APPRENDISTI (ASSUNTI DAL 01/01/2012)

		1° anno	2° anno	3° anno	dal 4° anno
FINO A 9 ADDETTI	Datore di lavoro			10%	
	Apprendista		5,84%		
ALMENO 10 ADDETTI	Datore di lavoro		10%		
	Apprendista		5,84%		

- (1) Il contributo è destinato ai Fondi paritetici per la formazione continua FORTE e FONDIR; l'adesione, di fatto gratuita, ha validità annuale e si intende tacitamente prorogata. I codici di adesione da indicare nel DM 10/2 sono rispettivamente FITE e FODI.
(2) Contributo dovuto anche per contratti di apprendistato e d'inserimento.



EBiT LAZIO

**L'evoluzione
della Bilateralità
per il futuro
del Terziario**